

Delibera n° 1922

Estratto del processo verbale della seduta del
1 dicembre 2023

oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2024-2025. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

Vista la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 "Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia";

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario",

convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Preso atto che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

Vista la L.R. 30/03/2018, n. 13, avente ad oggetto "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";

Visto l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;

Richiamata la deliberazione giunta n. 2000 del 23/12/2022, con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2023/2024;

Visto il decreto prot. n. 0000106 del 03/01/2023 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con cui è stato recepito il Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023/2024;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 ed in particolare il comma 557 dell'articolo 1;

Richiamata la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 0005003 dd. 24/11/2023, con cui si comunica che l'Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte Costituzionale ha anticipato l'esito della decisione di rigetto dei ricorsi promossi da alcune Regioni contro la norma di cui sopra, adottata nell'ambito delle riforme PNRR nel settore dell'istruzione;

Preso atto che la summenzionata previsione normativa è stata introdotta al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale, nonché dalla necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni

scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;

Richiamato l'articolo 19, comma 5-quater del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"), ove si stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni siano definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento;

Considerato che la Conferenza Unificata nella seduta del 24 maggio 2023 ha sancito il mancato accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027;

Considerato altresì che l'articolo 19, comma 5-quinquies, del decreto legge n. 98 del 2011, prevede che, in caso di mancato accordo in sede di Conferenza Unificata, il contingente di organico e la sua distribuzione fra le regioni vengano definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30 giugno 2023 (divenuto efficace con la registrazione da parte della Corte dei Conti il 02/08/2023), con il quale è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 557;

Richiamate le note con le quali l'Assessorato regionale competente ha chiesto al Ministero dell'Istruzione e del Merito di precisare quali siano i criteri adottati nell'emanazione del decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 per salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate in comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;

Tenuto conto che il sopra citato decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 stabilisce che le Regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto medesimo, provvedano autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal decreto, salvo deliberazione motivata della Regione con cui può essere determinato un differimento temporale non superiore a trenta giorni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1221 del 31 luglio 2023, con la quale, al fine di dare puntuale applicazione alla summenzionata regolamentazione statale, sono state approvate le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)", al fine di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche;

Ricordato che, sulla base delle linee d'indirizzo di valenza triennale, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico hanno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione;

Considerato che le linee di indirizzo sopra citate hanno previsto che i Piani annuali di dimensionamento scolastico per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027) vengano approvati sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri <i>ad hoc</i> per specifiche questioni, su richiesta.	Entro la fine del mese di settembre di ciascun anno.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno. Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre di ciascun anno.	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	Entro il mese di novembre di ciascun anno, salvo proroga al 31 dicembre in casi eccezionali.	- Regione

Rilevato che, sulla base di quanto disposto nel decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023, alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato attribuito il seguente organico triennale di DS e DSGA:

scuole con lingua di insegnamento italiano:

- a.s. 2024/2025: n. 143 unità di personale
- a.s. 2025/2026: n. 139 unità di personale
- a.s. 2026/2027: n. 137 unità di personale

scuole con lingua di insegnamento sloveno:

- a.s. 2024/2025: n. 12 unità di personale
- a.s. 2025/2026: n. 12 unità di personale
- a.s. 2026/2027: n. 11 unità di personale

Dato atto che, rispetto alle sedi di dirigenza attivabili sul territorio regionale nell'anno scolastico 2022/2023 (n. 153 autonomie per le scuole con lingua d'insegnamento italiano e n. 14 autonomie per quelle con lingua d'insegnamento sloveno), il suddetto decreto interministeriale indica le seguenti riduzioni del numero di autonomie scolastiche per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027:

Anno scolastico	Scuole con lingua d'insegnamento italiano	Scuole con lingua d'insegnamento sloveno
2024/2025	-10	-2

2025/2026	-4	0
2026/2027	-2	-1

Preso atto che a livello regionale, per le scuole con lingua d'insegnamento italiana, nell'a.s. 2023/2024 sono presenti dieci autonomie scolastiche prive del DS e del DSGA titolari e quindi assegnate a personale dirigenziale in servizio in altri istituti scolastici, mediante l'istituto della reggenza;

Preso atto altresì che, per quanto concerne le scuole con lingua d'insegnamento slovena, la Regione ha effettuato numerosi approfondimenti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito con riferimento ai punti salienti della vigente normativa in materia, da cui si evince la competenza in capo allo Stato relativamente all'istituzione e all'eventuale soppressione di tale tipologia di scuole (che devono avvenire con "decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro", ex art. 1, comma 3, della legge 1012/1961);

Visto in proposito il decreto del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 0001925 del 04/10/2023, con cui sono state delegate al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia le funzioni statali necessarie alla realizzazione del dimensionamento della rete scolastica del territorio di competenza del medesimo U.S.R. con riferimento alle sole scuole con lingua d'insegnamento slovena o con insegnamento bilingue, avvalendosi dell'Ufficio per l'istruzione in lingua slovena;

Considerato che le linee d'indirizzo approvate con la DGR n. 1221/2023 hanno stabilito che, relativamente alle scuole con lingua d'insegnamento italiana, alla riduzione di cui sopra si procederà tramite fusioni delle autonomie scolastiche esistenti a livello regionale nell'anno scolastico 2023/2024, sulla base dei criteri e secondo le modalità stabiliti al paragrafo n. 3, lettera b), delle medesime linee d'indirizzo;

Dato atto che nel mese di agosto 2023 sono stati organizzati con tutti i soggetti interessati degli incontri plenari, svoltisi in modalità videoconferenza, per illustrare le linee d'indirizzo approvate con la sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1221/2023;

Preso atto delle risultanze dei numerosi incontri svoltisi nei mesi da luglio ad ottobre 2023, in particolare con le Amministrazioni Comunali e le Istituzioni scolastiche coinvolte nel procedimento di riorganizzazione della rete delle autonomie scolastiche, in applicazione dei criteri stabiliti al paragrafo n. 3, lettera b), delle medesime linee d'indirizzo;

Viste le proposte e le considerazioni pervenute da parte dei Comuni, sintetizzate nell'allegato A (colonna n. 3), parte integrante della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni adottate dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 5);

Dato atto che nel medesimo allegato A) sono riportate anche le proposte pervenute dagli interessati in merito alla collocazione della sede legale e amministrativa delle nuove istituzioni derivanti dalla fusione delle autonomie scolastiche (colonna n. 4);

Ritenuto necessario, qualora non sia stato possibile addivenire ad un accordo fra le parti interessate in merito alla nuova sede legale e amministrativa, adottare un criterio oggettivo ed univoco, stabilendo la sede della nuova autonomia scolastica presso l'Istituto Comprensivo con il maggior numero di studenti iscritti nell'a.s. 2023/2024, ricavato dai dati di organico trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in data 29/11/2023;

Dato atto altresì che, laddove possibile, è stata salvaguardata l'attuale unitarietà degli Istituti Comprensivi coinvolti nella razionalizzazione, al fine di garantire la continuità didattica degli stessi;

Ricordato che il limite dimensionale massimo per gli Istituti Comprensivi riportato nelle Linee di indirizzo regionali (n. 1.200 studenti) costituisce una dimensione ottimale, che può essere derogata per i motivi indicati nelle Linee di indirizzo stesse (alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico);

Considerato che le Amministrazioni Comunali coinvolte nei processi di riorganizzazione hanno accompagnato le loro proposte con la segnalazione di alcune possibili criticità, derivanti dalla riorganizzazione, che rientrano negli ambiti di competenza di diverse Direzioni Regionali;

Richiamato in proposito l'atto di Generalità n. 1886, sottoposto all'attenzione della Giunta Regionale nella seduta del 23 novembre 2023, con cui è stato chiesto agli Assessori di assicurare opportuna attenzione alle questioni segnalate dai Comuni su possibili situazioni di criticità che potranno derivare dalle fusioni fra autonomie scolastiche, allo scopo di garantire il supporto più ampio possibile dell'Amministrazione Regionale per sostenere e facilitare le Amministrazioni Comunali coinvolte nei progetti di riorganizzazione della rete scolastica;

Dato atto che è intenzione dell'Amministrazione Regionale stanziare a bilancio un apposito fondo, al fine di garantire agli Istituti Comprensivi o Omnicomprensivi che diverranno sede delle nuove autonomie scolastiche a seguito della riorganizzazione il mantenimento di adeguati livelli di offerta scolastica e dei correlati servizi sul territorio;

Dato atto altresì che il fondo di cui al precedente punto sarà inserito in maniera stabile tra gli interventi finanziati dalla Regione finalizzati a supportare le esigenze didattiche e organizzative per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione negli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia (c.d. "Pacchetto Scuola");

Viste le ulteriori proposte e considerazioni in merito all'aggiornamento del piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025 pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti secondari di secondo grado, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati B e C (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni addotte dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);

Preso atto che, dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle istanze (metà del mese di ottobre) sono pervenute ulteriori richieste da parte di alcuni Comuni e Istituti scolastici di secondo grado, che non risultano inserite nell'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025 per l'impossibilità di espletare in così breve tempo una puntuale e corretta istruttoria, considerata anche l'incompletezza della documentazione presentata in alcuni casi;

Dato atto di rinviare la valutazione delle proposte di cui al punto precedente all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/2026, previa eventuale riproposizione (nei termini) delle istanze da parte dei soggetti interessati, complete di tutta la documentazione richiesta dalle Linee di indirizzo regionali;

Preso atto che le singole istanze sono state esaminate dal competente Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

Preso atto inoltre che, sulle singole proposte pervenute, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi con nota prot. n. 0015506 dd. 28/11/2023), che sono riportati nei sopraccitati allegati A (colonna n. 6), B e C (colonna n. 5);

Considerato che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle linee di indirizzo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1221/2023, tenendo conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e della corretta terminologia indicata dall'art. 2 dell'ordinanza ministeriale del 09/11/1994;

Dato atto del coinvolgimento degli Enti di Decentramento Regionale di Pordenone, Trieste e Udine, per quanto di competenza relativamente alle richieste provenienti dagli Istituti secondari di secondo grado, che hanno espresso al riguardo i loro pareri, riportati nella colonna n. 3 dell'allegato C;

Verificato che nel procedimento sono state sentite le Consulte Provinciali degli Studenti relativamente alla parte degli Istituti secondari di secondo grado e che il 29 novembre 2023 si è svolto in modalità videoconferenza l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, delle Organizzazioni Sindacali e delle Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025;

Dato atto che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A, B e C, alla colonna n. 7;

Ritenuto, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti secondari di secondo grado, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A, B e C, alla colonna n. 7, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2024 - 2025" di cui all'allegato D, costituente parte integrante della presente deliberazione;

Ricordato - in particolare per l'area del monfalconese - che al fine di evitare la formazione di classi composte da alunni con livelli di scolarizzazione fortemente disomogenei, la Circolare del M.I.U.R. n. 2/2010 pone dei limiti alla presenza di alunni di cittadinanza non italiana per garantire la qualità dell'offerta formativa, anche attraverso una equilibrata distribuzione degli stessi tra istituti che insistono sullo stesso territorio;

Ritenuto di raccomandare all'Ufficio Scolastico Regionale, con specifico riferimento alla riorganizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025 derivante dall'applicazione del Decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2023 e per quanto di competenza, di porre particolare attenzione nella assegnazione delle risorse di organico del personale delle autonomie scolastiche oggetto di dimensionamento, per garantire in primis alle scuole la continuità didattica e organizzativa;

Vista la nota del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia prot. n. 0013344 del 19/10/2023 in merito alle condizioni per l'attivazione di nuove scuole dell'infanzia statali a.s. 2024/2025;

Dato atto, infine, che ha preso avvio l'iter parlamentare di approvazione dello schema di decreto concernente un primo segmento di progetto di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;

Su proposta dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. E' approvato, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti secondari di secondo grado e per le motivazioni riportate negli allegati A, B e C, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2024 - 2025", di cui all' allegato D, che costituisce parimenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Si fa riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
3. La presente deliberazione è trasmessa agli organi ministeriali territoriali al fine della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2024/2025 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE